

Basta allarmismi sul dissesto idrogeologico, la nuova informazione paga

Spostare l'attenzione dall'emergenza alla messa in sicurezza. Il presidente dell'Anbi Gargano ci spiega perché forse abbiamo fatto un passo in avanti sulla cultura della prevenzione. L'inchiesta di SkyTg24

di Redazione | 05 Dicembre 2014 ore 17:29



Un'immagine dell'alluvione di Genova dello scorso ottobre

Bombe d'acqua, esondazioni, allarmi maltempo. La fine dell'anno è il periodo in cui viene fuori di più la grave fragilità del territorio italiano. E tra settembre e novembre le forti piogge fanno tornare sulle prime pagine dei giornali quei titoli, con i quali gli italiani hanno imparato a convivere. Allarme maltempo. Emergenza. Le immagini di Genova riprese con il telefonino, giornalismo fai da te. E poi i nomi dei fiumi e dei torrenti legati – dal piombo dei quotidiani e dagli annunci del telegiornale – al terrore e all'incubo, invece di evocare prosperità e vita. Il dissesto idrogeologico è una realtà, in Italia, che questo giornale si è preoccupato spesso di spiegare razionalmente cercando di evitare le regole del giornalista collettivo (tra gli articoli più recenti, leggi [Armi di distrazione di massa](#), e poi [l'intervista a Franco Prodi, L'uomo è cattivo, ma la natura è peggio](#)).

ARTICOLI CORRELATI

- [Bando alle chiacchiere, assicurate il territorio](#)
-

Eppure qualcosa è cambiato, pare. Dopo le alluvioni, “normalmente i media andavano a raccogliere le lacrime e a cercare il colpevole”, dice al Foglio Massimo Gargano,

- **L'Europa? Mai così verde come oggi negli ultimi cento anni**
- **Scusi, è questa la bomba d'acqua?**

SkyTg24 “Dissesto Doloso”, andato in onda sul canale di informazione di Sky e che è stato visto da una media di 272.135 spettatori. Una lunga inchiesta per spiegare la situazione del torrente Bisagno di Genova, per andare a vedere cosa è stato fatto dopo l'alluvione che ha colpito la Sardegna l'anno scorso, per capire se e quanto è in pericolo idrogeologico l'area bagnata dal fiume Seveso. I giornalisti di Sky sono andati poi a vedere i lavori di messa in sicurezza del paese di Cartoceto, nelle Marche, minacciato da una frana, e l'esempio della Calabria, dove alcune scuole sono state costruite sull'argine di un fiume e le vasche di laminazione sono state convertite in aranceti. E' la metafora dell'Italia che crolla ma non si abbatte, e non si piange addosso. Ma cerca di capire. “La cultura ancora dominante è quella dell'emergenza rispetto a quella della prevenzione”, dice Gargano, “ma stiamo facendo degli enormi passi avanti”. Perché quando i media si occupano con intelligenza di un problema, anche la politica si muove di conseguenza. L'inchiesta di SkyTg24 ha suscitato sui social network un dibattito al quale hanno partecipato anche il ministro per l'Ambiente Gian Luca Galletti e il responsabile della struttura per la sicurezza idrogeologica del governo Renzi, Erasmo D'Angelis.

“Stiamo subendo le conseguenze della dissennata gestione del territorio che c'è stata negli anni e del complicato rapporto dell'uomo con le risorse naturali”, spiega al Foglio il direttore dell'Anbi, “Ma siamo a un punto di svolta. Due le novità fondamentali: anzitutto abbiamo dimostrato, grazie all'Unità di Missione contro il Dissesto Idrogeologico, che le risorse per mettere in sicurezza il territorio ci sono. Abbiamo recuperato 2,3 miliardi di euro e reso responsabili i presidenti delle regioni della loro gestione. Il ministro Galletti è riuscito ad avere un miliardo all'anno – a partire dal 2015 e per 7 anni – destinato al dissesto idrogeologico e si è impegnato perché

la parola ‘condono’ non venga pronunciata più. Oggi un appello forte va fatto al Parlamento perché venga approvata al più presto la Legge sul consumo del suolo”, perché la sfida della sicurezza è anche una sfida su crescita e occupazione. Dice Gargano: “L'attenzione intelligente che i media hanno prestato alla questione negli ultimi tempi sarà cassa di risonanza e determinante per un patto tra cittadini, soggetti attuatori e governo, per rimettere il territorio al centro delle politiche di sviluppo”.

Ti potrebbero interessare anche:



Francesco sta

IL FOGLIO
quotidiano

Cosa diceva Beppe



Sul blocco dei salari

IL FOGLIO
quotidiano

L'Italia ci riprova in

© FOGLIO
QUOTIDIANO

fondando una nuova
religione opposta al
Magistero cattolico

Grillo sul bombarolo di
Brindisi

Alfano promette il
dialogo con le forze
dell'ordine

Somalia: i carabinieri
addesteranno la
polizia di Mogadiscio

IL FOGLIO
quotidiano



Chi ha paura del
tacchino?

Armi di distrazione di
massa

Non può morire
qualche israeliano in
più?

Il dissesto
idrogeologico è una
boiata



Dal cenone di Natale alle luci a led: feodecalogo per la festa



Veneto, patto trasversale per fermare il consumo di suolo



Puglia, Eternit Free. Al via la campagna di informazione ed edilizia



A Sabino Cassese il XIX Premio internazionale Giambattista Vico



Veneto, patto trasversale per fermare il consumo di suolo

Tweet



09 dic. - Costruttori, ambientalisti, professionisti e università insieme: "Rigeneriamo le città". «Torniamo alla città». Nel Veneto della crescita urbana impetuosa risuona quasi come una esortazione alla resa, al ripiegamento. È il titolo di un manifesto congiunto sottoscritto da 18 tra categorie economiche, ordini professionali, associazioni culturali e università della regione. Riunite in un coordinamento, tenuto a battesimo nell'aula magna dell'Università di Padova intitolata a Galileo Galilei, il "patto dei diciotto" nasce con l'intendimento di ottenere «un limite all'espansione edilizia, prevedendo uno sviluppo del tessuto urbano per implosione anziché per esplosione, nonché di spingere per la riconversione di parti significative delle città del Veneto oggi inadeguate sotto il profilo statico, energetico, funzionale, sociale e architettonico».

Mai in passato, né in Veneto né in nessuna altra parte d'Italia, si era creato un fronte così vasto e variegato. Realtà che hanno spesso sostenuto posizioni conflittuali oggi, nella seconda regione più costruita d'Italia dopo la Lombardia, si ritrovano insieme. I costruttori di Ance Veneto vanno a braccetto con gli ambientalisti di Legambiente, le organizzazioni sindacali del settore edile (Fila Cisl, Fillea Cgil, Feneal Uil) con le imprese dei Servizi Innovativi e Tecnologici di Confindustria Veneto. E poi ci sono quasi tutti gli ordini professionali: gli architetti, gli ingegneri, i geologi, gli psicologi, gli agronomi. Quindi l'Ateneo di Padova e lo Iuav di Venezia. «La città - spiega Giuseppe Cappochin, della Federazione regionale degli architetti, una delle anime dell'iniziativa - è il luogo privilegiato per vivere, lavorare, divertirsi e conseguentemente investire. A differenza di ferrovie e autostrade, ogni euro di denaro pubblico investito nelle città ne attrae quattro dal mercato privato». «Il mercato - gli fa eco Luigi Schiavo, presidente di Ance Veneto - è già orientato al recupero del patrimonio esistente: il 65% del valore della produzione dell'edilizia riguarda già operazione sul patrimonio esistente».

A completare il coordinamento ci sono anche l'Istituto nazionale di Bioarchitettura, Unioncamere del Veneto, l'Istituto nazionale di Urbanistica, i Gruppi di Azione Locale (Gal) e il Consorzio di bonifica Bacchiglione. «È diventato irrimediabilmente strategico - aggiunge Amerigo Restucci, rettore dello IUAV - una convergenza di intenti e azioni che siano funzionali a una pianificazione sostenibile per recuperare quel coefficiente di bellezza e qualità che in una sola parola chiamiamo "paesaggio"».

Perché gli intendimenti non rimangano solo belle parole, il coordinamento si è dato un programma di lavoro ben definito: creare un centro studi, formare professionisti e operatori altamente specializzati, diventare "consulenti" per la Regione e per i Comuni, creare un sistema di comunicazione e sensibilizzazione efficace. E per arrivare a Roma? Alla Regione Veneto, scrivono nel loro manifesto, si chiede di svolgere un ruolo attivo nella Conferenza Stato-Regioni affinché promuova, di concerto con le altre Regioni, una legge nazionale organica. «A luglio - ricorda l'architetto Giuseppe Cappochin - il ministro Lupi ha presentato un progetto di riforma della legge sull'urbanistica. L'ultima norma risale al '42. Siamo convinti che nella bozza della nuova legge siano ancora contemplati strumenti di pianificazione che appartengono al passato». «Il mondo è cambiato - conclude il presidente dei costruttori Schiavo -. Il nostro è un modello che stimola una reale responsabilità diffusa. La spinta per le riforme deve partire dal basso». (La St.)

Aggiungi commento

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)

Sito web

Cerca Ricerca Vocaboli...

Accedi al portale

Nome utente

Password

Ricordami

Accedi

Accesso dimenticato?

Registrati

LA RMVSTA

IL NUOVO MAGAZINE SFOGLIABILE ON LINE DI OTTOBRE UN VERO E PROPRIO GIORNALE TUTTO PER VOI





QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU f t

Messaggero Veneto EDIZIONE UDINE



Cerca nel sito

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI INCIDENTI STRADALI MALTEMPO UDINESE SANITÀ REGIONE FVG GRANDE GUERRA FURTI



Sei in: UDINE > CRONACA > ALLUVIONE, OLTRE 100 AREE A RISCHIO...

Alluvione, oltre 100 aree a rischio: ecco dove si interverrà

La Regione ha presentato la lista per la messa in sicurezza del territorio. L'assessore Vito: in base ai finanziamenti decideremo i cantieri da avviare
di Michela Zanutto

ALLUVIONI REGIONE FVG MALTEMPO FVG

09 dicembre 2014

- 2
- Consiglia
- 1
- Tweet
- 0
- +1
- 1
- LinkedIn
- 0
- Pinterest



UDINE. Servono 112 interventi per la messa in sicurezza del territorio regionale. È una lunga lista quella che l'assessore regionale Sara Vito ha presentato nei giorni scorsi al ministero dell'Ambiente: 68 interventi di natura idraulica, 28 geologica e 16 di tipo idraulico-forestale. Di questi 86 quelli di gravità alta e molto-alta.

Impresa Semplice

Solo Lumia 830 e Smartphone+ di Impresa Semplice ti offrono Office 365 incluso per 1 anno.

Acquista online

Windows

IN EDICOLA

Sfoggia MESSAGGERO VENETO e ascolta la musica con Deezer.

3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA PRIMA PAGINA

Casa di vita

SICURI CHE ABBUFFARSI DI FRUTTA FACCIÀ COSÌ BENE?

NATALE 2014 GUIDA AI REGALI

A CURA DI A. MANZONI & C.

CASE MOTORI LAVORO

miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

«Ho riportato con particolare attenzione le azioni già individuate dai diversi strumenti di pianificazione, quali il Piano di assetto idrogeologico, che individua le zone più sensibili e la perimetrazione di quelle da sottoporre a misure di salvaguardia e i Piani di stralcio di sicurezza idraulica – spiega Vito –. In base ai finanziamenti che verranno erogati si deciderà quali cantierare. La nostra Regione si sta confrontando con l’Autorità di Bacino su queste progettualità. Con il nuovo anno la Regione incontrerà nuovamente l’Unità di missione della presidenza del consiglio per definire gli interventi».

LEGGI ANCHE:

La parola chiave è fare presto

I Comuni presentano l'elenco delle necessità: per alcune opere servono milioni

Mv Friulisicuro

Friuli sicuro: gli interventi chiesti al governo

- 68** richieste di sicurezza idraulica: messa in sicurezza dei bacini dei principali fiumi della regione. Tagliamento, Isonzo, Meduna, Cellina e Cornuda.
- 28** richieste di sicurezza geologica: rientrano nel Piano anche i corsi d'acqua minori delle province di Udine e di Pordenone che durante gli ultimi eventi alluvionali hanno provocato danni.
- 16** richieste di sicurezza idro-geologica: sistemazione delle zone interessate da frane e da crolli di materiale lapideo, soprattutto nei centri abitati della zona montana e pedemontana delle province di Pordenone, Udine e Gorizia, con particolare attenzione al Tarcentino.

SHOW ME MORE LIKE MV FRIULISICURO

Scridb. Download Share 1 of 1

La direzione Ambiente ed Energia della Regione Friuli Venezia Giulia ha redatto il Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in collaborazione con la direzione Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali per avere il quadro dei dissesti che riguardano l'area montana e per coordinare gli interventi prioritari segnalati dai Consorzi di bonifica. Alla stesura dello stesso Piano ha collaborato anche la Protezione civile della Regione.

INGEGNERE INFORMATICO

Società nel settore astronomia / aerospace cerca ingegnere informatico, anche neolaureato per...

CERCA UN LAVORO

Provincia

Gorizia

Area funzionale

-

Cerca

Civiform. Scuola Aperta:

sabato 13 dicembre 14.30 - 17.30
domenica 11 gennaio 9.30-12.30

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Pordenone Via Udine 49 - 67445 €

Tribunale di Pordenone
Vendite giudiziarie - Messaggero Veneto

[Visita gli immobili del Friuli](#)

Un'altra frana



Slideshow

1 di 18



Sta continuando nel frattempo il lavoro di inserimento dei dati tecnici degli interventi nel sito del Ministero dell'ambiente. Questi riguardano la messa in sicurezza dei bacini dei principali fiumi della regione, il Tagliamento, l'Isonzo, il Meduna, il Cellina e il Cormor. Oltre alla messa in sicurezza del Tagliamento e degli altri fiumi principali, il Piano prevede interventi anche lungo i corsi d'acqua minori che durante gli ultimi eventi alluvionali hanno provocato danni nelle province di Udine e di Pordenone.

Maltempo, a Martignacco strade invase dall'acqua e un asilo isolato



Slideshow

1 di 12



Sono previsti inoltre interventi di ripristino anche dal punto di vista ambientale, per le aree di espansione dei corsi d'acqua minori e per il recupero del reticolo di fossi e canali che permette l'accumulo e lo smaltimento delle acque fuori dalle

NECROLOGIE



Fogale Angelo
Pagnacco, 9 dicembre 2014



Pecile Lucina
Plaino, 9 dicembre 2014



Bait Maria
Oborza, 9 dicembre 2014



De Marco Bruno
Campolongo al Torre, 9 dicembre 2014



Bertuzzi Lionello
Vissandone, 9 dicembre 2014



Pellegrinuzzi Gino
Moimacco, 9 dicembre 2014

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »



zone urbanizzate.

Nel corso del recente incontro romano, l'assessore regionale Sara Vito ha presentato la richiesta di finanziamento per far fronte alla situazione di rischio idrogeologico di Trieste, di Muggia e dei comuni della zona triestina, in considerazione degli eventi alluvionali che recentemente hanno interessato anche il capoluogo della Regione il capoluogo e la zona di Muggia.

Da Udine a Martignacco, una panoramica dei danni causati dal maltempo in Friuli



Slideshow

1 di 19



E ancora: per il bacino del torrente Cormor è prevista l'eliminazione delle ostruzioni idrauliche in corrispondenza dei centri abitati, l'adeguamento del ponte di Basaldella in comune di Campoformido, il ripristino e il rinforzo delle opere spondali esistenti e il potenziamento delle aree di laminazione esistenti.

Da ricordare anche che è stato richiesto il finanziamento per il ripristino ambientale dell'area golenale del torrente Cellina nei comuni di Montereale Valcellina, Maniago, Vajont e San Quirino anche per restituire le stesse alla funzionalità idraulica. Sono previsti diversi interventi sui reticoli idrografici minori che si sono rivelati inadeguati durante i recenti eventi metereologici.

Maltempo a Pordenone, allagamenti a Villanova e Spilimbergo, disagi sulle strade



Per quanto riguarda il fiume Isonzo, particolare attenzione sarà rivolta alla messa in sicurezza dei centri abitati di Gorizia, Gradisca e Sagrado. Nel piano di interventi sono previsti lavori di ripristino della rete idrografica minore, nella bassa pianura friulana, indicati dai sindaci e dai Consorzi di bonifica sempre per ridurre il pericolo di allagamento dei centri abitati.

Nell'elenco di interventi è anche indicata la necessità di rinforzare e adeguare gli argini del perimetro lagunare. Sono previsti inoltre interventi di messa in sicurezza di zone interessate da frane e da crolli di materiale lapideo. Anche in questo caso particolare attenzione è stata rivolta alla sicurezza dei centri abitati della zona montana e pedemontana delle province di Pordenone, Udine e Gorizia.

Una delle zone prese in considerazione è l'area del Tarcentino dove a seguito delle intense precipitazioni che si sono verificate soprattutto nel mese di novembre si sono verificati diffusi smottamenti e numerose frane. Sono state evidenziate al Ministero situazioni di dissesto che interessano anche la viabilità comunale e sovracomunale e richiesti i finanziamenti per intervenire anche in questi casi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLUVIONI REGIONE FVG MALTEMPO FVG

09 dicembre 2014

GUARDA ANCHE

by Taboola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Con il 4G Vodafone il tuo mondo arriva prima

Scopri di più

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU

IL TIRRENO EDIZIONE PIOMBINO-ELBA



Cerca nel sito

COMUNI: PIOMBINO CAMPGLIA MARITTIMA SAN VINCENZO SUVERETO PORTOFERRAIO TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI LUCCHINI OLTRE L'ACCIAIO MALTEMPO ELBANI SONO IN GIRO

ISCRIZIONI APERTE DAL 6 DICEMBRE 2014

Fondazione Grosseto Cultura - Via Bulgaria, 21 - Grosseto
www.fondazionegrossetocultura.it - info@fondazionegrossetocultura.it

Seguici su:



Sei in: PIOMBINO-ELBA > CRONACA > «NON È COLPA NOSTRA SE CAMPO RISCHIA»

«Non è colpa nostra se Campo rischia»

Il presidente del Consorzio di bonifica replica ai firmatari dell'esposto che lamentano la scarsa manutenzione dei fossi

08 dicembre 2014

PISAFOOD&WINEFESTIVAL2014
PISANI... DI GUSTO
dal 12 al 14 dicembre 2014
STAZIONE LEOPOLDA - PISA

0 COMMENTI

0

Consiglia

0

Tweet

0

+1

0

LinkedIn

0

Pinterest



CAMPO NELL'ELBA. «Marina di Campo è un'area a rischio idraulico molto elevato. Per la messa in sicurezza servono investimenti rilevanti. Non ci stiamo ad essere indicati come i colpevoli di questa situazione di insicurezza del

IN EDICOLA
Sfoglialo IL TIRRENO e ascolta la musica con Deezer.
3 Mesì a soli 19,99€
ATTIVA PRIMA PAGINA

IL NOSTRO CARBURANTE: PIENO DI CONVENIENZA 7 GIORNI SU 7.
A GROSSETO IN VIA BULGARIA
CONAD
Per info e prenotazioni: 338.9348374 - 388.4236551 - 0565.719777
Via della Principessa, 120 - San Vincenzo

Per info e prenotazioni:
338.9348374 - 388.4236551 - 0565.719777
Via della Principessa, 120 - San Vincenzo

CASE MOTORI LAVORO

miojob
annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

territorio». Si può riassumere in questo modo la risposta che il presidente del Consorzio di bonifica Alta Toscana ha inviato ai cittadini di Marina di Campo che si sono organizzati in comitato, hanno raccolto decine di firme e presentato un esposto alla Procura lamentando una scarsa manutenzione dei fossi.

Mettere in sicurezza Marina di Campo significa realizzare investimenti "strutturali" estremamente rilevanti.

«Dopo l'alluvione del 2011 – spiega il presidente del consorzio, Giancarlo Vallesi – il piano generale degli interventi per il superamento dell'emergenza aveva stimato in 20milioni di euro il fabbisogno di risorse necessarie a "mitigare" il rischio idrogeologico (12milioni per gli Alzi e 4milioni ciascuno per il Bovalico e Formicaio. È del tutto evidente che fino a quando non si realizzeranno opere strutturali il territorio di Campo nell'Elba non sarà un territorio sicuro».

Vallesi mette in fila una serie di aspetti, causa delle vulnerabilità del territorio campese, tra cui la cementificazione sregolata in aree pericolose, a forte rischio idraulico («Non a caso a Marina di Campo le principali zone urbanizzate si chiamano "Foce" e "Stagno", questo ci dà il senso di quanto sia grande la necessità di invertire una cultura che per decenni ha caratterizzato la gestione di molte parti del territorio italiano, isola d'Elba compresa»).

I restringimenti degli alvei, tombamenti dei fossi e ponticelli sono tra le cause che complicano il lavoro del consorzio, ha spiegato il presidente Vallesi ai firmatari della "petizione - esposto".

Competenze. «Se piove più di quanto sia la capacità di deflusso del corso d'acqua – spiega Vallesi – è evidente che si verificano esondazioni e per prevenirle servono opere ed interventi di riduzione/mitigazione del rischio idraulico (casse espansione, briglie, arginature adeguate, ecc.). Sono moltissimi i corsi d'acqua dell'Isola d'Elba che si trovano in questa condizione di insufficienza. A ciò si deve aggiungere il fatto che il territorio subisce piogge sempre più intense concentrate in pochissimo tempo e spazio. Si tira in ballo il Consorzio in maniera impropria, come se questo ente fosse titolare della messa in sicurezza del territorio: nulla di più fuorviante. Il Consorzio ha quale compito quasi esclusivo quello di far funzionare al meglio possibile il reticolo idraulico che ha in gestione e mantenerlo utilizzando le risorse introitate con il tributo di bonifica. Il Consorzio non ha alcuna competenza sulle attività di pronto intervento e somma urgenza che invece competono alla Provincia. Falsità e strumentalizzazioni vanno smascherate».

Manutenzione. Il presidente del consorzio contrappone alle accuse dei firmatari i dati sulle attività sul territorio elbano e, in particolare, sul versante campese. La manutenzione del reticolo, in termini di chilometri lineari di corsi d'acqua oggetto di manutenzione, ha registrato in questi tre anni la seguente progressione: da 28 km nel 2012, 44,7 nel 2013, 72,4 nel 2014, per un complessivo +62%. A Campo si è passati in due anni da poco più di 4mila metri di fossi a oltre 15mila metri. «Proprio in questi giorni, i fossi Alzi e Bovalico sono oggetto di un ulteriore intervento di manutenzione annuale attuato dal Consorzio», spiega Vallesi.

CERCA UN LAVORO

Provincia

Firenze

Area funzionale

-

Cerca

**ASTE GIUDIZIARIE**

Appartamenti Capannori fraz. Segromigno in Piano, Via dei Bocchi n. 407 - 120932 €

[Tribunale di Lucca](#)
[Tribunale di Livorno](#)
[Tribunale di Grosseto](#)
[Tribunale di Massa](#)
[Tribunale di Pisa](#)
[Tribunale di Grosseto - vendite mobiliari](#)

[Visita gli immobili di Grosseto](#)

SPECIALE INNOVAZIONE 2014



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Orosei, procedono spediti i lavori sul Cedrino

Il Consorzio di bonifica: «Il primo intervento si è già concluso con successo Ora proseguiremo sul secondo tratto che si trova più a valle, vicino al ponte»
di Nino Muggianu

08 dicembre 2014  

 0

 Consiglia

0

 Tweet

0

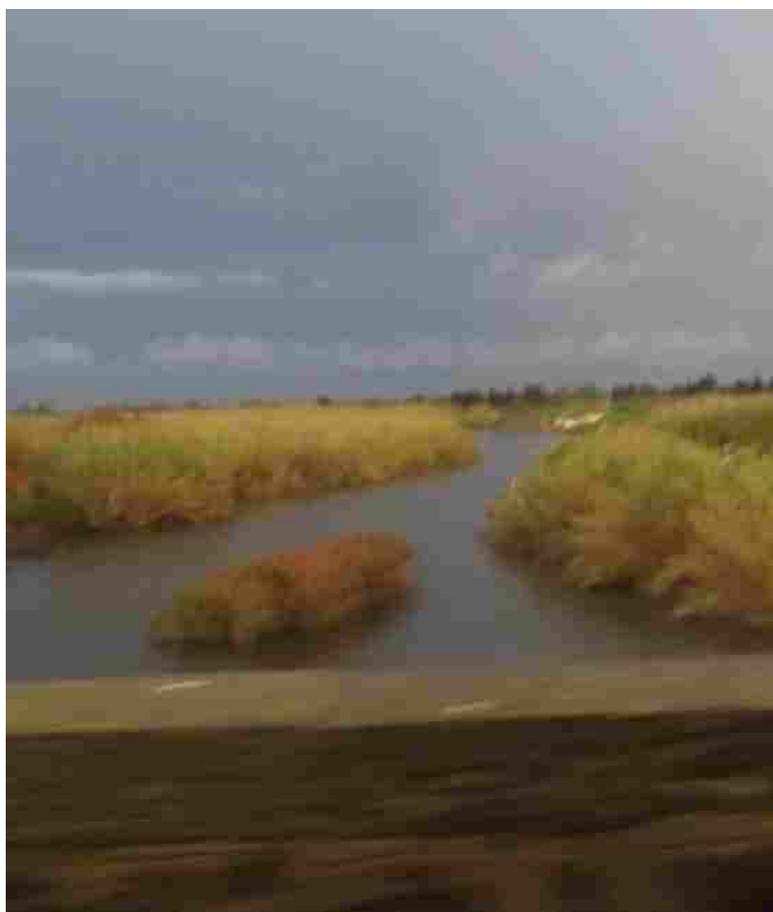
 +1

0

 LinkedIn

0

 Pinterest



OROSEI. Procedono spediti e saranno conclusi, condizioni meteorologiche permettendo, entro i tempi che erano stati stabiliti dall'appalto e dal tabellino di

IN EDICOLA 
Sfoglia LA NUOVA SARDEGNA e ascolta la musica con Deezer.
3 Mesi a soli 19,99€
ATTIVA **PRIMA PAGINA** 

 **Hotel Nautilus - il tuo hotel a Cagliari**
Bellezze a Cagliari, nel mare, nei monti della costa più bella e rilassante.
Anno 1958 a 10 minuti dal centro storico.
Hotel Nautilus
Lungomare Poetto, 158 - 09126 Cagliari
Tel: +39 (0) 70 370091 - Mob: +39 339 5284149
hotelnautiluspoetto@gmail.com - www.hotelnautiluspoetto.com

CASE **MOTORI** LAVORO



Offro - Moto E Scooter

Honda Shadow 750 750 cc anno 2005 28000 km venduto per mancato utilizzo HONDA SHADOW VT750 C del 2005 km 28. 000 con antifurto e telecomando usata poco tenuta sempre in garage gomme nuove cambiate nel 2013. . .

CERCA AUTO O MOTO

Auto Moto

Marca

Qualsiasi 

marcia, i lavori per la pulizia dell'alveo del Cedrino e la messa in sicurezza dello stesso.

Si tratta del secondo lotto di un progetto complessivo che porterà fino alla foce del fiume.

L'importo dell'opera è pari a 150 mila euro ed è finanziato dal Genio Civile e commissionato dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale.

«Abbiamo già portato a termine il primo intervento che va dal ponte di Onifai fino all'altezza della zona artigianale di Orosei» spiega l'ingegner Bussalai del Consorzio di Bonifica di Nuoro - e adesso stiamo proseguendo con un altro tratto che si trova a valle nei pressi del ponte tubo del Consorzio di bonifica».

Si tratta, dunque, del tratto del fiume Cedrino che aggira l'abitato. Un lavoro che dovrebbe durare tre mesi ma se il tempo tiene anche molto meno. I progettisti e l'impresa, dunque, confidano nelle condizioni atmosferiche. La durata dei lavori era prevista in circa novanta giorni ma trattandosi di lavori in alveo dipende fortemente dal tempo e dalle condizioni meteo».

Se piove poco come adesso, probabilmente si potrà finire nei tempi rapidi ma si potrebbero allungare qualora il fiume si ingrossasse.

«Questi- aggiunge il tecnico del Consorzio di bonifica di Nuoro , Bussalai - sono lavori che consistono semplicemente nel diradamento di tutta la vegetazione che c'è attorno al corso d'acqua per un larghezza di circa dieci metri. Questo, al fine di preservare le specie di animali che vivono in ambiente umido. Verrà tagliato tutta la vegetazione di alto fusto e le ceppaglie interessate dall'acqua solo in caso di piena».

Il lavoro è stato affidato ad una impresa della categoria che viene chiamata Og8. Le imprese indicate con quella sigla sono imprese che sono specializzate in lavori in ambito fluviale e che seguono particolari protocolli.

«In questo lotto- conclude l'ingegner Bussalai del Consorzio di bonifica nuorese - non ci sono realizzazioni di opere né movimento di materiali. Le opere saranno comprese in un ulteriore lotto ma si andrà più a valle del ponte sulla strada statale 125. Sono già appaltate invece le opere che serviranno a mettere in sicurezza l'abitato, con il sovrizzo dell'argine destro del Cedrino».

SPECIALE DICEMBRE
SUPER ROTTAMAZIONE
FINO A 6.000 €

GAMMA OPEL ADAM DA
9.900 €

08 dicembre 2014

Provincia

Cagliari

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)



ASTE GIUDIZIARIE



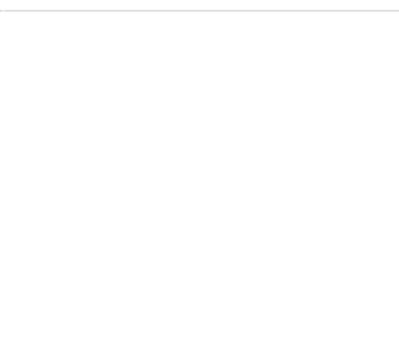
Foto 1: Vista dell'edificio da via Biasi - map. 244, sub. 22 - 2.



Appartamenti Nuoro via Biasi - 53040 €

[Tribunale di Nuoro](#)

[Visita gli immobili di Nuoro](#)



NECROLOGIE



Loche Teresa

Nuoro, 8 dicembre 2014



Cerca



CRONACA

POLITICA

CULTURA

SPORT

SALUTE

TURISMO

IN SARDEGNA

ATTUALITÀ

MUSICA E SPETTACOLO

AMBIENTE E TERRITORIO

CURIOSITÀ

ECONOMIA

NEL MONDO

IN ITALIA

IN CITTÀ

NECROLOGIE

Home > Alghero Eco > Politica > Primo risultato del vertice convocato da Stefano Lubrano sulla 'Marea Gialla'

Primo risultato del vertice convocato da Stefano Lubrano sulla 'Marea Gialla'

[Tweet](#)

E' stato un incontro ampiamente partecipato quello di oggi, convocato dal Sindaco Stefano Lubrano per pianificare le azioni di contrasto al fenomeno della cosiddetta marea gialla. Presenti Abbanoa con l'Amministratore unico Carlo Marconi, il Direttore Generale Sandro Murtas, il Direttore di Misura Salvatore Unali, l'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, della direzione generale della Presidenza della Giunta, con la Dott.ssa Gabriella Mulas e l'Ing. Alessandro Cadeddu, la Provincia di Sassari, con l'assessore all'Ambiente Paolo Denegri e il dirigente Ing. Antonio Zara, il Consorzio di Bonifica della Nurra con il direttore dell'area tecnica Ing. Franco Moritto, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Alghero con il ten. Giuseppe Prigigallo, i dirigenti dei settori Ambiente e Lavori Pubblici del Comune di Alghero, Ing. Gianmarco Saba e Giovanni Spanedda. Al centro dell'attenzione la laguna del Calik e il depuratore di San Marco.



Unanime la consapevolezza che lo stagno è malato, che ha enormi criticità che derivano da decenni di maltrattamenti e da apporti deleteri quali i depuratori di Olmedo e della Zona Industriale di San Marco, della Sogeaal e di Santa Maria La Palma, oltre agli scarichi abusivi dell'agro. A ciò si aggiunge, in epoca più recente, la presenza ingombrante della diga di sopraflutto nel porto di Fertilia che di fatto rallenta fino quasi ad ostruire il deflusso delle acque del Calik verso il mare, imponendo ad esse la traiettoria verso Maria Pia. Il Sindaco ha chiesto a tutte le istituzioni che hanno competenza sulla laguna e sulla gestione del depuratore di svolgere con decisione la propria parte. L'obiettivo del Sindaco Lubrano, per il cui raggiungimento c'è l'impegno di tutti è quello di togliere al Calik il peso degli apporti provenienti dal depuratore di San Marco, circa 22.000 mc al giorno, dirottando i reflui depurati all'uso irriguo, e di garantire totalmente il mondo agricolo sulla qualità delle acque. Abbanoa e Consorzio di Bonifica della Nurra, gli enti responsabili di queste due fasi, hanno dato massima disponibilità.

Diverse le azioni decise oggi nel corso del tavolo di Sant'Anna durato oltre due ore. La prima: Martedì prossimo, nel corso di un ulteriore incontro operativo previsto a Sant'Anna, previa



Via Nuoro 14 / 17 - Alghero



CHIC&CHIC di Giuseppe e Maria Elena
PARRUCCHIERE E CENTRO ESTETICO
via U. Foscolo 35 Alghero
T. +39 079 98 20 77

ULTIMA

POPOLARI

IN EVIDENZA



Transito pedoni sul ponte di Fertilia: il Comitato di Quartiere aspetta risposte

Il Presidente del Comitato di quartiere di Fertilia Luciano...

9 dicembre 2014



Giornata internazionale delle montagne, iniziative al Parco di Porto Conte

Sono complessivamente tre gli eventi organizzati dal centro di...

9 dicembre 2014

attuazione delle procedure previste dal protocollo depurativo ai fini irrigui delle acque, sarà data attuazione all'immissione delle acque depurate nel circuito del Consorzio di Bonifica della Nurra. L'ente gestore delle risorse idriche per l'agricoltura miscelerà nella misura del 50% gli apporti depurati con le acque del bacino del Cuga, prevedendo di utilizzare la totalità 22mila mc giornalieri del depuratore, tenuto conto del fabbisogno irriguo che si attesta per il 2012 su 40 mila mc quotidiani. Abbanoa, dunque, procederà al protocollo che prevede all'esecuzione di più capillari procedure di depurazione i cui risultati martedì mattina saranno verificati e valutati prima di dare il via libera al dirottamento verso i campi. "Con queste azioni, – afferma il Sindaco Stefano Lubrano – ci aspettiamo i risultati positivi sebbene siamo consapevoli che il beneficio non sia verificabile dall'indomani. C'è la necessità di un ragionevole periodo di assestamento i cui tempi non sono quantificabili ma auspichiamo che siano brevi".

Intanto per il primo cittadino c'è la consapevolezza che da martedì, se le verifiche saranno daranno esito positivo, sarà eliminato un alibi, quello degli apporti delle acque depurate nella laguna del Calik. "Ma intanto è necessario agire – aggiunge – con piena consapevolezza ognuno per la propria competenza e con la necessaria prontezza che la stagione estiva impone." Abbanoa ha inoltre annunciato di voler rendere disponibile, attraverso l'installazione di un prelevatore automatico a valle del processo depurativo e prima dell'immissione nel circuito irriguo, l'opportunità di effettuare prelievi a terzi per analisi garantendo quindi il massimo della trasparenza sulla verifica della qualità delle acque.

5 luglio 2012

[Tweet](#)


Forza Nuova: «Altri immigrati ospiti ad Alghero»

In una nota stampa, la responsabile del nucleo algherese...

9 dicembre 2014



Supermoto, recupero gara. Baccanti e Bellu primo e secondo

Domenica scorsa, 23 Novembre, si è tenuto sul circuito...

26 novembre 2014



42enne lancia una bottiglia molotov diretta all'ex moglie. Arrestato

Alle ore 02:30 circa del 4 dicembre, i Carabinieri...

5 dicembre 2014



34enne muore per overdose da stupefacenti

Nonostante le forze dell'ordine abbiano intensificato in Sardegna per...

13 agosto 2014



Cornicione pericolante, Ufficio Turistico con transenne

Nella sala Meta il sindaco e le associazioni di...

6 dicembre 2014



Lavoro, si cerca hostess su yacht per stagione estiva

Si cerca hostess di bordo per conto di "Lavezzi..."

4 dicembre 2014



Anagrafe, Mario Bruno si scusa con la cittadina

Dopo lo sfogo di una cittadina algherese che denunciava...

3 dicembre 2014

DIETE PERSONALIZZATE

Sovrappeso | Obesità e Sottopeso
Gravidanza e Allattamento | Diabete
Ipertensione | Ipercolesterolemia

SOLO SU APPUNTAMENTO

VIA MANZONI, 121 ALGHERO

T. 346 7132 168

www.nutrizionealghero.com

CN24!



CALABRIA

CATANZARO

COSENZA

CROTONE

REGGIO

VIBO

EVENTI

VIDEO

RUBRICHE

ULTIMISSIME

21:43 All'UniRc workshop sui parametri produttivi del Suino Apulo-Calabrese

il sapore del mare
l'aperitivo in pescheriaMARE
Nostrum

VIA MOLO PORTO VECCHIO CROTONE



Cosca Marando, confiscati beni per 18 milioni al clan egemone in Piemonte



Incidente stradale nel vibonese, muore un agricoltore di Parghelia



Tragedia a Scalea, 13enne s'accascia e muore durante il tragitto in ospedale



Natale: Confesercenti, consumi fermi; solo 2% spenderà di più

NEWS

Elezioni Consorzio Bonifica di Reggio Calabria si conferma l'onda lunga di Coldiretti

9 DICEMBRE 2014, 21:14 | REGGIO CALABRIA | ATTUALITÀ

Stampa

Saranno gli agricoltori della **Coldiretti** a gestire la tutela idraulica del territorio del Consorzio di Bonifica Basso Ionio reggino. È quanto è emerso dall'esito delle elezioni di domenica u.s. che hanno portato al **rinnovo il Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Basso Ionio Reggino** con sede a Reggio Calabria. Infatti le liste Coldiretti nelle tre sezioni di contribuenza hanno vinto in modo netto in tutte e tre le fasce e si sono viste assegnare 10 componenti su 15 del Consiglio dei delegati, quindi la maggioranza assoluta. Agli altri consiglieri eletti rinnoviamo l'invito a fare del Consorzio un Ente condiviso a servizio degli agricoltori e dell'economia del territorio con obiettivi comuni e partecipati. Un importante risultato elettorale, commenta positivamente Pietro Molinaro Presidente di Coldiretti Calabria. "Questi primi cinque anni di intenso lavoro, hanno favorito la condivisione dei consorziati, testimoniata dalla crescita dei votanti rispetto alle elezioni del 2009 nella misura del 18,2%. Con una punta nella terza sezione di contribuenza – **aggiunge** – dove la percentuale di affluenza è stata quasi del 50% e già questo risultato, andato al di là della soglia del 30% prevista dalla Legge Regionale e dallo Statuto, sancisce la validità delle elezioni. I tanti incontri durante il periodo elettorale, hanno confermato il riconoscimento dei consorziati al Consorzio per i servizi erogati e per il programma elettorale proposto. Un voto che ci riempie di responsabilità – **continua Molinaro** – ma sapremo insieme ai neo consiglieri portare avanti con determinazione il programma che ci siamo dati e lo perseguiremo con tenacia e determinazione. Tutto questo, è frutto del lavoro capillare ed incisivo dei candidati e di tutta la struttura della Coldiretti che si è spesa con capacità e senza soste, facendo in modo di riaffermare il ruolo da protagonista del Consorzio nella salvaguardia del territorio dal rischio idrogeologico, nella gestione della risorsa acqua a servizio dei valori agricoli e ambientali di sviluppo durevole e sostenibile. Il Consorzio di Reggio Calabria ha da tempo dato grande importanza alla corretta gestione della risorsa idrica impegnandosi nell'esercizio di importanti invasi irrigui, oltre che nella realizzazione e nello sviluppo di un moderno sistema irriguo e di interventi ambientali su tutto il comprensorio consortile che si consoliderà nei prossimi anni. L'autogoverno degli agricoltori – **prosegue** – continuerà ad esaltare la sussidiarietà dei consorzi a servizio delle esigenze del territorio. Un impegno, entusiasmo e protagonismo che troverà una ulteriore convalida in una delle aree agricole e non solo, più importanti della regione. Rivolgo un sentito augurio ai nuovi amministratori, che rappresentano non solo Coldiretti ma l'intera società. I consiglieri di espressione Coldiretti eletti sono: prima sezione di contribuenza – Giovandomenico Caridi, Orazio Nucera, Carmelo Mallamaci, Francesco Megale. Nella seconda Domenico Stelitano, Mario carone, Francesco Crea; nella terza – Francesco Stilo, Giuseppe Falcone, Domenico Aquilino.

COLDIRETTI

CONSORZI DI BONIFICA

Consiglia

0

Tweet

0

+1

0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 Commenti

CN24TV

Entra

Ordina dal migliore

Condividi Preferita



Inizia la discussione...

cerca...

CERCA

TRONY
NON CI SONO PARAGONI.

ALTRE NOTIZIE DAL TEMA

Coldiretti: tenutosi a Reggio Calabria l'incontro territoriale dei Consorzi di Bonifica
10 luglio 2013Reggio, i consorzi di bonifica e irrigazione partner in Calabria
7 luglio 2013Filippo Zerbi eletto presidente del consorzio di bonifica alto tirreno reggino
19 dicembre 2011Coldiretti: le elezioni nel Consorzio di Bonifica sono regolari
17 novembre 2011Coldiretti Calabria: consorzio bonifica alto ionio reggino
17 ottobre 2011

Largo Umberto I, 1 | 88900 Crotone | Phone/Fax +39.0962.983935

E con Hyundai i-Plus tua da 95 euro al mese a interessi zero. (TAN 0,00%, TAEG 3,76%)




..PER IL LAVORO E MONDO DI OGGI.



SEGUICI SU



CERCA

NEWS | EVENTI | SPORT | SOLDI | SERVIZI | PARMATUBE | RISTORANTI | WESPORT | accedi o registrati | Invia

Home Parma Quartieri Provincia Italia/Mondo Spettacoli Cinema Gossip Cultura PGN Animali Mediagallery Lettere Sondaggi A-Z

NUOVO FORD ECOSPORT da €15.950





ULTIME NOTIZIE DA NON PERDERE!

- Roma matematicamente prima, Reggio Emilia out
- Il Diavolo e l'Acquasanta
- Reus impara lo spagnolo: Real nel suo futuro
- Pomodoro: approvate le nuove regole
- Natale a Salò

sei in » News » A-Z » Ambiente - Verde

"La cassa di espansione? Facciamola a Casale di Felino"

La propota emersa al convegno "Parma sott'acqua, conoscere per fare"

09/12/2014 - 21:38



Mi piace 1 | Tweet 0 | COMMENTA 0

di Pierluigi Dallapina

La storia di Parma è caratterizzata dalle alluvioni, ma diversamente dal passato, eventi eccezionali come quello del 13 ottobre scorso rischiano di essere sempre più frequenti, a causa dei cambiamenti climatici, e sempre più disastrosi, per colpa di una eccessiva urbanizzazione intorno ai corsi d'acqua.

«Mentre dal '75 ad oggi il trend delle precipitazioni è in diminuzione, aumenta l'intensità dei fenomeni di breve durata», spiega Enrica Zenoni, dell'Agenzia regionale prevenzione ambiente,

rosalimone

WWW.ROSALIMONE.COM

GAZZETTA DI PARMA

Il giornale di oggi

abbonati | sfoglia

Meteo a Parma

oggi	domani

Vai alle previsioni dei prossimi giorni

Cerca il meteo del tuo Comune

Digita comune Vai

Più letti | Più commentati | 1gg 7gg 30gg

Dopo Mango (Video), muore il fratello durante la veglia

f 13 | t 0

durante il convegno «Parma sott'acqua. Conoscere per fare», organizzato giovedì mattina nell'aula congressi del Campus da eu.watercenter dell'Università.

Durante l'alluvione del Baganza, a salvare la città è stata la cassa di espansione sul torrente Parma, «che ha permesso il rilascio controllato di quantità d'acqua compatibili», spiega Francesca Aureli del Dipartimento di ingegneria civile dell'Università.

Il grande vaso di Marano è l'unica grande opera realizzata per mettere in sicurezza Parma da un punto di vista idraulico, ma ne servirebbero altre, a partire da quella cassa di espansione sul Baganza, ormai da tutti invocata. «La cassa andrebbe realizzata a Casale di Felino, sulla sponda destra del torrente, e dovrebbe contenere un volume d'acqua pari a 4,6 milioni di metri cubi», ricorda Paolo Mignosa, del Dipartimento di Ingegneria Civile.

Meuccio Berselli, in qualità di direttore del Consorzio di Bonifica, elenca altre opere che andrebbero realizzate per mettere in sicurezza la zona nord della città, oltre ai comuni di Sorbolo, Mezzani e Torrile: «Va fatta una cassa sul canale Fossetta Alta, e una sul Galano-Maretto. Bisogna intervenire anche sul Naviglio e sul canale Burla».

Come ricorda Marco Belicchi, dell'Ordine professionale degli ingegneri, la storia di Parma è stata funestata dalle piene, come quella del «1511 con blocchi di ghiaccio che galleggiavano in città» e quella disastrosa del «21 settembre 1881 che spaccò un muro di contenimento sulla sponda sinistra del torrente, a metà fra ponte Caprazucca e ponte di Mezzo».

Dal presidente regionale di Legambiente, Lorenzo Frattini, arriva un consiglio per il futuro. «Un ettaro di suolo riesce ad assorbire 3750 tonnellate d'acqua, mentre un ettaro di cemento ne assorbe zero, per cui dobbiamo delocalizzare dove è possibile, e fermare il consumo di suolo. In attesa della cassa di espansione sul Baganza, dobbiamo creare zone agricole esondabili».

Antonio Pastori, della Centrale operativa del 118, spiega invece che dopo il black-out Telecom i soccorritori hanno iniziato a dotarsi di «telefoni satellitari» oltre a «migliorare il sistema di comunicazione radio».

SEGUI ANCHE: [pierluigi dallapina, alluvione](#)



Tentato omicidio in viale dei Mille **Video**

 321  2



Ragusa: in carcere la mamma di Loris. I detenuti: "Devi morire"

 189  3



Mango: l'ultima canzone prima del malore

 775  0

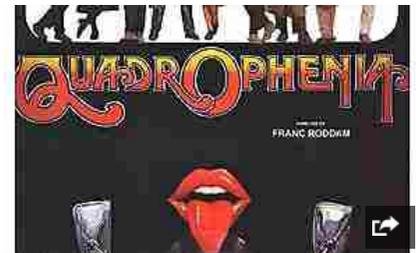


Parma ai russi...la web-ironia **Gallery**

 132  4



SCOPRI LE ALTRE SEZIONI



QUADROPHENIA

User o Email:
 Password:

[Hai dimenticato la password?](#)

Registrati

ACCEDI

ACCEDI CON FACEBOOK

abiti da sposa
e per grandi eventi.



ilsipontino.net
 News, eventi, meteo.

MAGAZINE
 News, eventi, meteo.

VILLAGE
 Amici, commenti

FOTO&EVENTI
 Media, moviola

ANNUNCI
 Compra, vendi

LOCATION
 Hotel, ristoranti

Cerca ...

MAGAZINE

cerca nel sito:

CERCA

INVIACI IL TUO ARTICOLO!

martedì 09 dicembre 2014 18:07:58

ARRIVA L'ACQUA NELLA ZONA INDUSTRIALE



Ad una serie di incontri voluti dal sindaco Riccardi, sono seguiti gli studi e, il 5 dicembre scorso, sono stati portati a compimento i lavori che permettono all'acqua di raggiungere lo stabilimento Somacis.



Condividi

Twittaci

Condividi

Ti piace quest'articolo?
 si 0 no 0

Stampa quest'articolo

Invia ad un amico

Inviaci il tuo articolo!

L'attenzione dell'Amministrazione per le **aree industriali** è stata sin qui costante. E' da ritenersi come l'atto più importante quello della predisposizione del progetto definitivo di **completamento delle opere di urbanizzazione**, a cui si aggiunge la delibera del luglio scorso con la quale si sbloccava il problema dell'**approvvigionamento idrico**.

Su forte spinta del sindaco **Angelo Riccardi**, infatti, si sono svolti nei mesi scorsi una serie di incontri tra l'**Amministrazione Comunale**, il **Consorzio di Bonifica di Capitanata**, la **Syndial s.p.a** e la **Somacis s.p.a.** - azienda insediata nell'area industriale - che hanno portato, con la collaborazione degli uffici tecnici comunali, ad individuare una soluzione ottimale. Nell'intesa, incaricata la Somacis della redazione del progetto definitivo, si stabiliva che le opere stesse, dopo la realizzazione, sarebbero state affidate all'Amministrazione Comunale per la gestione.

Ebbene, nel giro di 40 giorni, i lavori, affidati alla ditta Teknoproject s.r.l. di Manfredonia, sono stati portati a compimento e, lo scorso 5 dicembre, **l'acqua ha raggiunto lo stabilimento Somacis**, completando positivamente la fase di collaudo.

L'arcobaleno, creato dalla fuoriuscita dell'acqua ad alta pressione, è un'immagine benaugurale e che sottolinea l'importanza dell'evento. Un altro importante passo nel percorso di rilancio dell'area industriale di Manfredonia.

Matteo Fidanza

Ufficio Stampa e Comunicazione - Città di Manfredonia

INSERISCI UN COMMENTO - ANCHE SENZA REGISTRAZIONE

L'indirizzo email è necessario per attivare e pubblicare il messaggio

IL MIO PANNELLO

LOGIN

username:

.....

ENTRA

UNISCITI A NOI

Per eseguire il login devi essere registrato. La registrazione richiede 15 secondi!

REGISTRATI

HO DIMENTICATO TUTTO

Hai dimenticato lo pseudonimo e/o la password?

email:

INVIACI

ESTATE SUL GARGANO: QUALE STATA LA CITTA' MIGLIORE?

- Manfredonia
- Vieste
- Monte Sant'Angelo
- Mattinata
- Altri comuni non indicati
- Rodi Garganico
- Peschici

ALTRE NEWS



SAGRA DELLA PETTOLA E DEGUSTAZIONE DI VINO
 Lunedì 8 dicembre in Piazza del Popolo dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 17 alle ore 22. A cura dell'Associazione Arcobaleno ...



SANGALLI VETRO: STANZIATI 900.000 EURO DAI TRE COMUNI PER TUTELARE I LAVORATORI
 L'assemblea dei Consigli Comunali di Manfredonia, Monte Sant'Angelo e Mattinata, ha deliberato uno stanziamento economico per la Sangalli Vetro, a precise condizioni, per ...



LE PROBABILI FORMAZIONI DI MANFREDONIA-FIDELIS ANDRIA
 Vadacca potrebbe riproporre il 3-5-2 dopo la buona partita di Grottaglie, dubbi sul sostituto di C. Gentile. Fidelis in campo con la squadra più forte ...



SANDA CATARUN, NATELE ALLA TRENTINA
 Santa Caterina, a Natale una trentina. Come per gli altri Santi, viene chiamata Santa Caterina per un conto mnemonico dei giorni di attesa al Natale.



INTEGRATO L'ORDINE DEL GIORNO DEL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE
 Integrato l'Ordine del Giorno, che prevedeva quattro accapi, con un quinto sugli interventi per il diritto allo studio per l'anno 2015.



tutti i contenuti correlati



TORRE ANNUNZIATA POMPEI PAESI VESUVIANI TORRE DEL GRECO AREA STABIESE MIGLIO D'ORO NAPOLI

- Home
- Politica
- Cronaca
- Sport
- Cultura
- Eventi
- VIDEO

cerca nel sito

Centro Terapia Fisica

"Via Ripuaria sta sprofondando". Il risultato del summit di questa mattina al Comune

Presto ci sarà un nuovo incontro per mettere in sicurezza l'arteria cittadina

09-12-2014
 di **Redazione**



Riunione operativa questa mattina a Palazzo De Fusco. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Nando Uliano ha riunito intorno allo stesso tavolo tutti gli Enti con competenza sul fiume Sarno.

L'oggetto della convocazione è proprio il fiume Sarno, o meglio lo stato di dissesto in cui si trovano gli argini e le strade adiacenti il corso d'acqua, nonché le problematiche derivanti dalla scarsa manutenzione del letto del fiume, incluso la folta vegetazione e l'instabilità degli alberi situati sulle sue rive.



"Il ras non è pazzo, dategli 30 anni": al processo 'Buccelli' la requisitoria contro Giuseppe Gallo

La difesa del boss: 'E' incapace di intendere e di volere'. Il pm: 'Peppe o' pazzo aveva tecniche da narcos colombiano'



Svaligiava case a Torre Annunziata assieme al complice di 15 anni

I carabinieri hanno arrestato il 20enne Drago Jovanovic

Una questione, quella che investe tutto il tratto di via Ripuaria, a cui l'amministrazione comunale tiene in particolar modo fino al punto di costituire un proprio collegio difensivo, incaricato di seguire da vicino ogni passaggio ad essa inerente.

Via Ripuaria è già stata teatro di una terribile tragedia che ha colpito l'intera comunità pompeiana e le criticità dell'importante asse viario, che collega tre diverse città, esplodono in maniera preoccupante nel periodo invernale quando, a causa delle frequenti allerte meteo, l'amministrazione comunale è costretta, così come da indicazione della Regione, a interdire il traffico automobilistico lungo l'arteria.

Diverse sono state le rimostranze presentate dal sindaco Uliano e dai dirigenti del settore competente. Ciò nonostante, l'amministrazione comunale ha dovuto far fronte ad una serie di rimpalli di competenze tra un Ente e l'altro. L'auspicio è che, finalmente, riuniti intorno allo stesso tavolo i diversi Enti riescano a stabilire un programma di interventi certi e immediatamente eseguibili.

Due le questioni che necessitano interventi urgenti: lo sprofondamento del manto stradale e le alberature.

Via Ripuaria, infatti, non presenta esclusivamente problemi di ordinaria manutenzione, ma si sta lentamente assistendo al suo completo sprofondamento. I continui rattoppi alle buche che di volta in volta si aprono lungo la strada, lasciano il tempo che trovano se non si affronta il problema nella sua complessità. Stesso discorso per gli alberi presenti lungo la strada. L'azione di sfoltimento delle chiome, già messo in campo dall'amministrazione comunale, non risolve il problema, essendo minata la stabilità degli alberi stessi, in quanto il loro apparato radicale non è più in condizione di reggere la tenuta degli argini e, di conseguenza, il loro stesso peso.

Tutti gli attori presenti (Comune, Arcadis e Consorzio di Bonifica) hanno dato la propria disponibilità ad affrontare e risolvere l'annosa questione. Assente solo il Genio Civile per la Regione Campania che si auspica possa essere presente alle successive riunioni.

"Il prossimo incontro si terrà tra non meno di 7 giorni – ha affermato il primo cittadino – e preferibilmente prima di Natale. Dobbiamo lavorare a tamburo battente e intervenire il più velocemente possibile perché quella di via Ripuaria è una questione cruciale che mette a repentaglio la pubblica incolumità, un aspetto sul quale non posso assolutamente transigere".



"Time for a change": mercatini e baratto al Nonsolocaffè

Per tre domeniche di dicembre l'opportunità di barattare oggetti inutilizzati e di curiosare fra mercatini e vintage



Cattura Gionta Jr, PD: "Dopo gli arresti, occorre non abbassare la guardia"

Il Partito Democratico lancia un appello ai vertici istituzionali per non abbassare la guardia sulla questione sicurezza in città

[IL VIDEO DEL NASCONDIGLIO](#) - [ERA LUI CHE GUIDAVA IL CLAN](#) - [LE IMMAGINI DELL'ARRESTO](#) - [ARRESTATO VALENTINO GIONTA JR](#)



CBTA: in vista del Natale ecco i primi tornei. Biancoverdi protagonisti a Pesaro ed Ostia

INTERVENTI COORDINATI DAGLI APPOSITI SETTORI DI PALAZZO DE NOBILI

Prosegue il diserbo e la pulizia dei canali

Insieme alla ripulitura delle caditoie presenti nelle strade

È proseguita durante tutto il mese di novembre l'opera di diserbo e pulizia dei canali nel territorio comunale. Gli interventi, predisposti e coordinati dai settori comunali igiene ambientale e gestione del territorio, sono effettuati dagli addetti di Calabria verde, Consorzi di bonifica e dalle ditte incaricate da Palazzo De Nobili con il supporto di Aimeri ambiente.

Le operazioni, che hanno dovuto tenere conto anche del maltempo delle ultime settimane, sono concluse nei canali di traversa Cassiodoro, viale Brutium, nella zona della Funicolare (stazione di valle), in via Lucrezia della Valle, viale dei Bizantini, viale Crotone (cunetta stradale), via Trapani e in zona Germaneto (cunette stradali nel tratto di competenza comunale). Sono in fase di completamento le opere di bonifica dei canali in via Dandolo (una traversa di viale Crotone).

Contestualmente è sem-



I mezzi di Aimeri ambiente.
Diserbo e pulizia dei canali

pre in corso il lavoro di pulizia delle caditoie stradali: nello specifico sono state completate quelle delle vie Lombardi, Galeazzo di Tarsia e Zaratoti, mentre continuano gli interventi nel rione Bellavista, in via Chimirri (traversa di via Crispi) e in via Teano.

Un'opera indispensabile per evitare il dissesto idrogeologico del territorio e per convogliare correttamente le acque piovane negli appositi canali di scolo ed evitare allagamenti e infiltrazioni pericolose nel sottosuolo. ◀

